



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, 03/12/2015

Alla Presidente  
Dell'Assemblea Legislativa  
Simonetta Saliera

**OGGETTO 1747**

Sede

**Interrogazione a risposta scritta**

**Premesso che**

Favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, sia negli spazi di vita privata che, tanto più, in quelli pubblici, è indice di civiltà e risponde al diritto del disabile a vivere pienamente la propria vita sociale.

La Regione Emilia-Romagna si è adoperata negli anni per porre rimedio alla vacanza statale, istituendo e finanziando un Fondo regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi privati con l.r. 24/01. Le norme urbanistiche prevedono inoltre che tutte le nuove costruzioni e le ristrutturazioni debbano essere realizzate senza barriere architettoniche.

Quanto agli spazi pubblici, la l.r. 19/98 e le linee programmatiche per la riqualificazione urbana, richiedono che la riprogettazione degli spazi da parte delle amministrazioni competenti rispondano alle esigenze di accessibilità degli spazi.

**Evidenziato che**

Quanto all'accessibilità del servizio ferroviario, pur nella consapevolezza che l'adeguamento di tutte le situazioni potrà avvenire solo sul lungo periodo, a causa dell'ingente sforzo finanziario e progettuale che alcune situazioni richiedono, la Regione Emilia-Romagna, per quanto attiene le proprie competenze, intende rinnovare radicalmente l'attuale parco rotabile con attenzione cresciuta all'accessibilità di tutti gli utenti.

In tale contesto, risulta gravemente censurabile l'atteggiamento recentemente segnalato di Rete ferroviaria italiana- gestore unico dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e responsabile di tutte le linee e gli impianti ferroviari, comprese le stazioni- che, interpellata nel marzo scorso dal difensore civico regionale in merito alla presenza di barriere architettoniche nella stazione di Rimini, che accoglie annualmente 5 milioni





**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

di passeggeri in qualità di importante meta turistica, ha risposto con un assordante silenzio.

**Interroga la Giunta per sapere**

Come intenda porsi di fronte ad un atteggiamento di chiusura che rischia di ledere i proficui rapporti di collaborazione che la Regione ha sempre cercato di intrattenere col gestore nazionale.

Se RFI fosse già stata informata delle criticità presenti alla stazione di Rimini e quali risposte abbia fornito.

Si chiede inoltre di conoscere quali siano le criticità note sulla rete ferroviaria ed infrastrutturale che interessa la Regione Emilia-Romagna, quali interventi siano stati attuati e siano in corso e se si sia a conoscenza della programmazione del gestore per il prossimo futuro.

*Roberto N. Rossi* (PD N. Rossi)